



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di Teramo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 23 del 05-06-2014

Oggetto: *L.R. 17.12.1997, n. 141 - D.C.R. 29.07.2004, n. 141/1 testo vigente. Nuovo Piano Demaniale Comuna= le. APPROVAZIONE.*

L'anno duemilaquattordici, il giorno cinque del mese di giugno nella Casa Comunale e nella solita sala delle adunanze, alle ore 18:30, previa convocazione fatta con appositi avvisi, si é riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, di Prima convocazione ed in seduta Pubblica. La presidenza della seduta é assunta dal Sig. DI MARCO NICOLA in qualità di PRESIDENTE, partecipa il Segretario Generale del Comune DOTT. VINCENZO BENASSAI.

Risultano presenti al punto in oggetto :

PAVONE ENIO	P	MARINI GIANFRANCO	A
GINOBLE TERESA	A	NORANTE ANTONIO	P
FRATTARI ENZO	P	DI GIULIO PIETRO ENZO	P
TACCHETTI SIMONE	P	DI GIUSEPPE FILIBERTO	P
DE VINCENTIIS FLAVIANO	A	BIANCHINI MASSIMO	P
D'ELPIDIO RAFFAELLA MARIA CECILIA	P	IANNETTI ROMANO	P
DI MARCO NICOLA	P	Dezi Attilio	P
DI PASQUALE CAMILLO	P	DI FELICE PASQUALE	A
CAPORALETTI ALBERTO	A		

Assegnati compreso il Sindaco n.[17]

In carica compreso il Sindaco n.[17]

Presenti n. [12]

Assenti n. [5]

Poiché il numero degli intervenuti risulta legale, viene aperta la discussione sull'argomento.

L'Ufficio di scrutatore viene assolto dai Consiglieri Sigg.:

DATO ATTO: che sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 3, del D.L. 10.10.12, n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7.12.12, n. 213, sono stati espressi i seguenti pareri:

RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO per quanto concerne la regolarità
tecnica: PARERE FAVOREVOLE: F.to arch. Lorenzo PATACCHINI

RESPONSABILE DI RAGIONERIA per quanto concerne la regolarità contabile: PARERE FAVOREVOLE; atteso che l'atto non comporta maggiori oneri e/o spese a carico del bilancio comunale; F.to dott.ssa Rosaria CIANCAIONE

Alle ore 21.10 escono dall'aula i Consiglieri Di Felice, De Vincentiis, Caporaletti e Marini ai sensi dell'art. 44 del regolamento del Consiglio Comunale per astensione obbligatoria in quanto interessati all'atto;

Esce il Consigliere Di Giulio;

Interviene il Sindaco che relaziona sul secondo punto all'ordine del giorno avente per oggetto: "L.R. 17.12.1997, n. 141 - D.C.R. 29.07.2004, n. 141/1 testo vigente. Nuovo Piano Demaniale Comunale. APPROVAZIONE".

Intervengono il Consigliere Frattari, il Consigliere Norante, il Consigliere D'Elpidio, il Consigliere Iannetti, il Consigliere Di Giulio, il Consigliere Tacchetti e il Consigliere Di Giuseppe;

Intervengono per replica il Consigliere Norante, il Consigliere D'Elpidio e il Consigliere Di Giuseppe;

Interviene per fatto personale il Consigliere D'Elpidio;

Interviene il Sindaco;

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere Tacchetti: preannuncia voto contrario del gruppo del Partito Democratico;

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere Di Pasquale;

Concluso il dibattito, il presidente pone in votazione l'approvazione della proposta di cui punto all'ordine del giorno

L'esito della votazione per appello nominale è il seguente:

Consiglieri presenti n. 12;

Assenti n. 5 (Ginoble, De Vincentiis, Caporaletti, Marini, Di Felice);

Voti favorevoli n. 8;

Contrari n. 4 (Frattari, Tacchetti, D'Elpidio, Bianchini);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 06.04.1996 è stato approvato il Piano Particolareggiato sottozona F6 di P.R.G. - attrezzature balneari - (oggi denominato Piano Demaniale Comunale);

che con il D.P.R. 616/77, art. 59, sono state delegate alle Regioni le funzioni amministrative in materia di demanio marittimo, lacuale e fluviale, con l'esclusione dei porti e degli approdi e di alcune aree demaniali specificamente individuate in un elenco allegato al D.P.C.M. del 21.12.1995;

che con la L. 494/93 viene meglio specificato l'uso "turistico-ricreativo" del demanio ed il contenuto delle relative concessioni, individuando le modalità di gestione delle funzioni delegate e quelle di applicazione dei canoni di concessione con la relativa ripartizione tra Stato e Regione;

che con L.R. n. 141 del 17.12.1997 "Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico e ricreative" la Regione Abruzzo disciplina l'esercizio delle funzioni ad essa attribuite dalla L. 494/93 nel testo vigente, nei limiti e per le finalità di cui all'art. 59 del D.P.R. 616/77;

che il Consiglio Regionale d'Abruzzo, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 141/97, nella seduta del 29.07.2004 ha approvato il Piano del Demanio Marittimo (PDM), il quale ha valenza di Piano di Settore ed è vigente dal 27.10.2004, data di pubblicazione sul BUR;

che con nota n. 3542 del 05.08.2004, pervenuta il 09.08.2004 al prot. n. 18635, la Regione Abruzzo ha trasmesso il PDM approvato e le linee di indirizzo e con nota n. 3803 del 06.09.2004 ha trasmesso le modifiche apportate al comma 13 art. 5 del PDM stesso;

che il PDM si attua attraverso i Piani Demaniali Comunali (PDC) e fissa i criteri e i parametri a cui devono attenersi gli Enti Locali nella redazione dei PDC;

che con Atto Deliberativo n. 893 del 08.10.2004 la Giunta Regionale d'Abruzzo ha approvato l'Atto di indirizzo applicativo di cui all'art. 3 della L.R. n. 141/97;

che con nota n. 545 del 09.02.2005, n. 3643 del 20.10.2005 la Regione Abruzzo ha ribadito l'obbligatorietà dell'approvazione o adeguamento del Piano Demaniale Comunale;

che l'art. 7, punto 9) del PDM, stabilisce l'approvazione del PDC entro 180 gg. dalla data di approvazione del PDM;

che l'ambito di intervento del Piano Demaniale Comunale è la spiaggia, cioè quella porzione di litorale marino compresa fra la linea di battigia e il confine demaniale marittimo, quindi i limiti del presente piano sono costituiti dalla linea di battigia ad Est e dal confine demaniale (in corso di approvazione) ad ovest;

che il vigente Piano Regolatore Generale, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 1 del 10.01.1990, si attua sia per intervento edilizio diretto che tramite intervento urbanistico preventivo e che lo stesso destina l'arenile a zona F, sottozona F6 "attrezzature balneari" - art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione- e lo sottopone a Piano Particolareggiato (Piano Demaniale Comunale);

che il perimetro della destinazione F6 di PRG non coincide con l'ambito di intervento del PDC, pertanto lo stesso dovrà essere adottato in variante al PRG, ai sensi dell'art. 21 LR 18/83 nel testo vigente, per il necessario adeguamento perimetrale (in diminuzione);

che la fase propedeutica alla predisposizione del nuovo Piano Demaniale Comunale è costituita dal rilievo topografico dell'arenile dell'intero territorio comunale, e a tal fine, con determina dirigenziale n. 14 del 18.01.06, è stato conferito all'Ing. Pier Paolo Coccina di Teramo l'incarico di effettuare il rilievo topografico dell'arenile dell'intero territorio comunale, il quale ha rimesso il rilievo, in via definitiva, in data 04.08.2006;

che con determina dirigenziale n. 411 del 21.11.2006 è stato conferito l'incarico per l'elaborazione del Piano Demaniale Comunale (Piano Particolareggiato sottozona F6 di PRG) ai seguenti tecnici: Studio Associato: Arch. Anna Cicconie Arch. Vincenzo Falasca; Arch. Adriano Capanna; Arch. Marco Poltrone;

che i tecnici incaricati hanno trasmesso il Piano, acquisito al prot. comunale in data 23.07.07 con in n. 18472, successivamente integrato con elaborati acquisiti al prot. comunale in data 02.08.07 con in n. 19419 e in data 18.09.07 con il n. 23197;

che in data 23.10.2007 con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 è stato adottato il Piano Demaniale Comunale art. 14 L.R. n. 141 del 17.12.1997 e s.m.i. ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/83 nel testo vigente, acquisito al prot. del Comune in data 23.07.2007 con il n. 18472, successivamente integrato con elaborati acquisiti al prot. del Comune in data 02.08.2007 con il n. 19419, in data 18.09.2007 con il n. 23197 ed infine in data 12.10.2007 (adeguamenti cartografici dell'Ufficio Tecnico, per recepire il parere reso in data 08.10.2007 giusto verbale n. 63 della Commissione Consiliare di P.R.G.);

che con delibere di Consiglio Comunale n. 42 del 06.10.2009, n. 43 del 13.10.2009, n. 44 del 15.10.2009, n. 45 del 27.10.2009, n. 48 del 12.11.2009, n. 49 del 19.11.2009 e n. 1 del 09.02.2010 sono state esaminate le osservazioni pervenute;

che con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 04.10.2010 è stato approvato il Piano Demaniale Comunale ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n. 141 del 17.12.1997 e s.m.i.;

che a seguito del ricorso presso il TAR ABRUZZO promosso dai seguenti soggetti: "Società Balneatori di Pineto e Roseto degli Abruzzi Coop. Arl, Assunta Spurio, Bruno Pierantozzi e Logian Srl", lo stesso Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo (Sezione Prima) ha accolto l'istanza di sospensiva dell'efficacia della delibera n. 40 del 4.10.2010 con la quale il Consiglio Comunale di Roseto degli Abruzzi ha proceduto alla definitiva approvazione del Piano Demaniale Comunale, giusta Ordinanza N. 00115/2011 REG.ORD.CAU. N.00142/2011 REG.RIC., ritenendo sorretta di consistente fumus la doglianza relativa alla mancata sottoposizione del piano alla procedura di VAS, ritenendo "altresì più in generale che il comune debba procedere ad un motivato riesame del piano in relazione a tutte le doglianze dei ricorrenti";

che, in adempimento della predetta ordinanza del T.A.R. Abruzzo L'Aquila n. 115/2011, con delibera di G.M. n. 116 del 2011 l'Amministrazione Comunale ha dato mandato al Dirigente IV Settore a svolgere tutte le attività necessarie ed opportune per riesaminare le doglianze sollevate dai balneatori, più particolarmente fornendo un atto di indirizzo anche nell'ottica di tutela del pubblico interesse consistente nella revisione generale del Piano Demaniale Comunale, valutando anche la necessità di costituire all'interno del IV Settore apposito gruppo di progettazione;

che il Dirigente IV Settore ha dato corso all'attività di redazione del nuovo Piano Demaniale Comunale, secondo l'indirizzo fornito dall'Amministrazione comunale con la delibera di G.M. sopra richiamata, attivando anche la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (Screening) attraverso la predisposizione del Rapporto Preliminare ai sensi del D. L.gs. n. 152/06 e s.m.i;

che in data 10.08.2012 con nota n. 22833 è stata avviata la fase di consultazione inviando il Rapporto Preliminare alle Autorità con Competenza Ambientale per la verifica di non assoggettabilità a VAS;

che le ACA consultate sono invitate a rimettere il proprio parere entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta;

che, a conclusione della fase di consultazione, con determina dirigenziale n 64 del 11.12.2012 è stato emesso il provvedimento di verifica con il quale è stato escluso, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il Piano Demaniale Comunale dalle successive fasi di VAS, per le motivazioni in esso contenute, pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Roseto degli Abruzzi in data 18.12.2012;

che in data 05.11.2012 al prot. n. 8130/UT, il gruppo di progettazione interna disposto dal Dirigente IV Settore ha rimesso il Piano Demaniale Comunale;

che, ai sensi dell'art. 13 della L. 02.02.1974, n. 64, il Genio Civile Regionale - L'Aquila – Ufficio di Teramo, in data 23.01.2013 al prot. n. 2014 ha rimesso il proprio parere favorevole sulle previsioni del nuovo Piano Demaniale Comunale subordinando l'edificazione alle seguenti prescrizioni:

- il presente parere è da intendersi esclusivamente al Nuovo Piano Demaniale Comunale;
- per le aree del territorio comunale che dovessero nel tempo sovrapporsi con le aree classificate con pericolosità P1, P2, deve essere rispettata la disciplina di cui alle N.T.A. del vigente PAI. In particolare per le aree che si sovrapponessero con le zone a pericolosità PS, l'Amministrazione Comunale dovrà procedere alla loro corretta trasposizione nello strumento urbanistico, prima del rilascio dei titoli abilitativi necessari all'edificazione e alla delimitazione delle fasce di rispetto, ai sensi del disposto di cui all'art. 20 e all'allegato F delle Norme di Attuazione del PAI, limitando in tali fasce gli interventi a quelli esclusivamente consentiti dal citato art. 20 del PAI;
- devono essere rispettate le distanze minime inderogabili da fossi demaniali e corsi d'acqua di cui al R.D. n. 523/1904, art. 96 per quanto attiene ogni tipologia di manufatto;
- tutti gli interventi edilizi dovranno essere realizzati nel rispetto del DM 14.01.2008, della Circolare n. 617/c. S.LL.PP del 02.02.2009, del D.M. 11.03.1988 e della Circolare esplicativa n. 30483 del 24.09.1988, la quale prescrive indagini geologiche e geotecniche di dettaglio prima di ogni nuova edificazione, fermo restando quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale D'Abruzzo 29.01.2008 n. 94/5 e 94/7, di approvazione del Piano Stralcio "Difesa Alluvioni" e Piano Stralcio "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";
- deve essere rispettato il disposto di cui al D.M. 11.03.1988 per quanto attiene la scelta della tipologia di fondazioni da utilizzare anche in funzione dell'acclività del terreno, della tipologia del substrato accertato con le prove condotte in situ e delle accelerazioni sismiche corrispondenti;

- in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione delle infrastrutture previste devono essere eseguite, previo adeguato dimensionamento, idonee opere di convogliamento ed allontanamento delle acque meteoriche e superficiali delle aree di interesse;
- tutti gli interventi edilizi ed infrastrutturali dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di microzonazione sismica quali stabili e suscettibili di amplificazione locale e di liquefazione;
- ai canali di scolo sfocianti a mare dovranno essere garantiti il libero deflusso delle acque e l'ispezionabilità, laddove intubati, con il divieto a realizzare costruzioni sopra i canali medesimi;

che in data 14.03.2013 con delibera di Consiglio Comunale n. 9 è stato escluso, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il Piano Demaniale Comunale dalle successive fasi di VAS, per le motivazioni contenute nel Rapporto Preliminare e nella determina dirigenziale n 64 del 11.12.2012 con la quale è stato emesso il provvedimento di verifica;

che in data 14.03.2013 con delibera di Consiglio Comunale n. 9 è stata revocata, ai sensi dell'art. 21 quinquies L. 241/90 e s.m.i., la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 04.10.2010, con la quale si è proceduto ad approvare il Piano Demaniale Comunale adottato in data 23.10.2007 con delibera di Consiglio Comunale n. 40;

che in data 14.03.2013 con delibera di Consiglio Comunale n. 10 è stato adottato il nuovo Piano Demaniale Comunale (art. 14 L.R. n. 141 del 17.12.1997 e s.m.i.) ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/83 t.v., per il necessario adeguamento perimetrale (in diminuzione) composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Allegato 1 – elenco concessioni per ambiti esistenti (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Allegato 2 – superfici in concessione per ambiti esistenti (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Allegato 3 – superfici di pertinenza per ambiti esistenti (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Allegato 4 - stato di consistenza delle concessioni demaniali esistenti aree esterne pavimentate comma 9 art. 5 PDM (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Allegato 5 - stato di consistenza delle concessioni demaniali esistenti aree coperte – comma 10 art. 5 PDM (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Allegato 6 - stato di consistenza delle concessioni demaniali esistenti barriera visiva comma 13 art. 5 PDM (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Verifiche dimensionali relative allo stato di fatto (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Verifiche dimensionali relative al progetto (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Norme Tecniche di Attuazione (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Stima dei Costi (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Bando tipo (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Modulistica SID Mod. D1 (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Modulistica SID Mod. D2 (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 0 Inquadramento Territoriale (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 1 Stralcio P.R.G. (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 2 Tavola dei vincoli (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 2a Sovrapposizione linee demaniali e perimetro "F6" di P.R.G. (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 3a Stralcio Catastale Vomano- Borsacchio (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);

- Tav. 3b Stralcio Catastale Borsacchio-Tordino (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 4 suddivisione in ambiti - Immissioni - Aree non balenabili - Linea di costa - Tipologia delle spiagge - Rischio morfologico (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 5 Documentazione Fotografica (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 6a Stato di fatto concessioni - Ambito “**A e B**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 6b Stato di fatto concessioni - Ambito “**D e C**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 6c Stato di fatto concessioni - Ambito “**E**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 6d Stato di fatto concessioni - Ambito “**F e G**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 6e Stato di fatto concessioni - Ambito “**I**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 6f Stato di fatto concessioni - Ambito “**L**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 7a Stato di fatto sottoservizi Ambiti “**A e B**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 7b Stato di fatto sottoservizi Ambiti “**C e D**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 7c Stato di fatto sottoservizi Ambito “**E**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 7d Stato di fatto sottoservizi Ambiti “**F e G**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012) (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 7e Stato di fatto sottoservizi Ambito “**I**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 7f Stato di fatto sottoservizi Ambito “**L**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 7g Progetto Sottoservizi Ambiti “**A e B**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 7h Progetto Sottoservizi Ambito “**F**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 7i Progetto Sottoservizi Ambito “**L**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 8a Preesistenze e nuove concessioni - Ambiti “**A e B**” - progetto (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 8b Preesistenze e nuove concessioni - Ambiti “**D e C**” - progetto (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 8c Preesistenze e nuove concessioni - Ambito “**E**” - progetto (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 8d Preesistenze e nuove concessioni - Ambiti “**G e F**” - progetto (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 8e Preesistenze e nuove concessioni - Ambito “**I**” - progetto (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 8f Preesistenze e nuove concessioni - Ambito “**L**” - progetto (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 9 a Tipologie edilizie (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 9 b Tipologie edilizie (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
- Tav. 10 Individuazione nuovo perimetro della riserva naturale del Borsacchio da stralciare dal P.D.C.M. (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);

con le prescrizioni dettate dal Genio Civile Regionale - L'Aquila – Ufficio di Teramo rimesso in data 23.01.2013 al prot. n. 2014 sopra riportato, e con le modifiche apportate con l'emendamento n. 6 di cui alla delibera di adozione n. 10 del 14.03.2013;

che la deliberazione di adozione, esecutiva, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/83 nel testo vigente, è stata depositata nella segreteria comunale, per trenta giorni interi e consecutivi, a decorrere dal 28.03.2013, primo giorno dell'affissione all'albo pretorio del relativo avviso, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prenderne visione;

che l'effettuato deposito avvenuto in data 28.03.2013, è stato reso noto, oltre che a mezzo di manifesti murali, affissi nei luoghi pubblici e sull'albo pretorio comunale anche mediante il giornale quotidiano "Il Centro" e la TV locale "Teleponte";

che entro il termine di scadenza del periodo di deposito sono pervenute n. 42 osservazioni da parte dei soggetti interessati;

che con le delibere di C.C. n. 68 del 20.12.2013 e n. 5 del 21.02.2014 sono state esaminate le osservazioni pervenute;

che gli elaborati di piano adeguati alle osservazioni accolte sono i seguenti:

- Relazione Tecnica;
- Verifiche dimensionali relative al progetto;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 7g Progetto Sottoservizi Ambiti "A e B";
- Tav. 7h Progetto Sottoservizi Ambito "F";
- Tav. 7i Progetto Sottoservizi Ambito "L";
- Tav. 8a Preesistenze e nuove concessioni - Ambiti "A e B" - progetto;
- Tav. 8b Preesistenze e nuove concessioni - Ambiti "D e C" - progetto;
- Tav. 8c Preesistenze e nuove concessioni - Ambito "E" - progetto;
- Tav. 8d Preesistenze e nuove concessioni - Ambiti "G e F" - progetto;
- Tav. 8e Preesistenze e nuove concessioni - Ambito "I" - progetto;
- Tav. 8f Preesistenze e nuove concessioni - Ambito "L" - progetto;
- Tav. 9 a Tipologie edilizie;
- Tav. 9 b Tipologie edilizie;

che in data 14.03.2014 con nota n. 6566/1422UT è stata indetta, a termini dell'art. 20 comma 5 della L.R. 18/83 t.v., una conferenza dei servizi per il 03.04.2014 finalizzata all'acquisizione dei necessari pareri degli Enti sovraordinati;

che gli Enti invitati sono stati i seguenti:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (BAP);
- Regione Abruzzo Settore Urbanistica e BB. AA.;
- Regione Abruzzo - Autorità di Bacino;
- Regione Abruzzo - Servizio Tecnico del Territorio, Genio Civile;
- Regione Abruzzo Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine Ufficio Attività Coste e Porti;
- Giunta Regionale Direzione Turismo-Ambiente-Energia Servizio Demanio Marittimo;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Capitaneria di Porto Sezione Demanio Sezione Ambiente;
- Agenzia del Demanio - Filiale Abruzzo e Molise;
- Circoscrizione Doganale;
- Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Forestale - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
- Azienda Sanitaria Locale;
- Amministrazione Provinciale Settore V - Ufficio Urbanistica;
- Comune di Roseto - Affari Generali e Demanio;

che gli Enti presenti alla conferenza hanno espresso i seguenti pareri:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Capitaneria di Porto Sezione Demanio Sezione Ambiente: “esaminati gli elaborati progettuali contenuti nel PDCM, non ravvisando alcun interesse o riflesso sulla sicurezza della navigazione, si esprime il proprio nulla osta all’approvazione del presente provvedimento di pianificazione.”;
- Comune di Roseto - Affari Generali e Demanio: pone all’attenzione la problematica relativa all’ubicazione degli spettacoli viaggianti, finora ospitati sull’arenile demaniale, evidenziando la necessità di un’opportuna collocazione conformemente alle previsioni e ai criteri del Piano;
- Giunta Regionale Direzione Turismo-Ambiente-Energia Servizio Demanio Marittimo: si riserva di inviare il proprio parere nei termini fissati per la conclusione della conferenza;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (BAP): si riserva di inviare il proprio parere nei termini fissati per la conclusione della conferenza;

che in relazione alla conferenza dei servizi gli Enti invitati che non hanno partecipato e che non hanno espresso il proprio parere, hanno rimesso le proprie considerazioni e i propri pareri così come di seguito elencati:

- parere della Regione Abruzzo - Autorità di Bacino in data 02.04.2014 al prot. n. 8299: “...comunica quanto segue. L’Amministrazione Comunale è tenuta alla trasposizione delle aree pericolose individuate dal PAI (inclusa la trasposizione del graficismo lineare delle scarpate morfologiche) e dal PSDA nei propri strumenti urbanistici, ed a recepire le Norme di Attuazione dei Piani nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, PRU, PL, PD, ecc., applicando i vincoli che ne discendono.

Si invita pertanto l’Autorità proponente a tener conto dei vincoli che scaturiscono dai Piani Stralcio di Bacino, evitando di programmare nelle aree pericolose individuate dai Piani interventi non compatibili con le normative dei Piani suddetti. Si rammenta che nelle aree di pericolosità idraulica sono consentiti esclusivamente gli interventi individuati dalle disposizioni degli articoli dal 17 al 23 delle Norme di attuazione del PSDA, con inammissibilità di tutti gli altri. Si sottolinea, inoltre, che nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (P4) del PSDA sono ammesse, tra gli interventi consentiti in materia di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, le attrezzature per il tempo libero, per la fruizione pubblica, occasionale e temporanea dell’ambiente, articolo 19, comma 1, lettera i), delle norme di attuazione del suddetto piano.”

- parere Azienda Sanitaria Locale in data 04.04.2014 al prot. n. 8619 (anticipata via fax il 02.04.2014): “.....parere favorevole all’adozione del nuovo P.D.C., pur osservando che, le spiagge libere e gli spazi pubblici, in considerazione delle attuali difficoltà economiche e sociali della collettività, andrebbero incrementati rispetto all’attuale disponibilità.”;

- parere Regione Abruzzo Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine Ufficio Attività Coste e Porti in data 08.04.2014 al prot. n. 1956/UT:parere favorevole ai soli fini di difesa della costa con la seguente prescrizione: che l’art. 14 – DEFINIZIONI – REQUISITI GENERALI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI E NORME URBANISTICHE – punto f delle N.T.A. che recita testualmente “*i manufatti sia del punto 1) che del punto 2) devono essere staccati dal piano dell’arenile di 1,00 mt.....*” venga applicato anche in presenza di demolizioni-ricostruzioni e ristrutturazioni dei manufatti e che a tal fine l’amministrazione comunale dovrà porre in essere un sistema di caposalda nelle zone limitrofe agli insediamenti turistici, tali da consentire una verifica della condizione sopra descritta.”;

- parere della Giunta Regionale Direzione Turismo-Ambiente-Energia Servizio Demanio Marittimo in data 15.04.2014 al prot. 2122/UT: “Con riferimento a quanto rappresentato nella Conferenza di Servizi in oggetto, nel confermare che, in linea di massima, il Piano Demaniale Comunale discusso è stato redatto nel rispetto dello sviluppo del turismo sostenibile del territorio di Roseto degli Abruzzi ed, in particolare, nell’adozione di una serie di accorgimenti mirati al recupero ed alla salvaguardia dell’ambiente costiero con l’inserimento di norme dettagliate per la realizzazione di opere di bioarchitettura, sistemi di risparmio energetico e autosufficienza energetica/idrica/fognaria, dalla consultazione delle N.T.A. sono emersi alcuni elementi/dettagli da modificare, in allineamento al PDM regionale vigente ed alle normative ed indirizzi di settore emanati da Amministrazioni/Enti competenti in materia di Demanio marittimo. nello specifico si osservano i seguenti punti:

TITOLO I

Art. 3. Allegati

- Allegato “B” Sostituire Mod D1 e Mod D2 con “Modulistica SID”

Art. 5. IMPIANTI ED ATTREZZATURE INSISTENTI SULL’ARENILE

Punto 5.3 – sostituire la frase “il periodo dell’anno compreso tra il 15 aprile e 15 ottobre” con “periodo dell’anno indicato nella Ordinanza Balneare per le attività di preparazione/allestimento/rimozione attrezzature balneari”

Art. 8. INTERVENTI

Punto 8.4 -Le recinzioni esistenti, autorizzatedevono essere rimosse....., a titolo di mera indicazione si segnala che per casi analoghi oggetto di contenzioso amministrativo il Consiglio di Stato ha sentenziato la cristallizzazione del mantenimento delle opere regolarmente autorizzate.

Art. 10. LAVORI SULL’ARENILE

Punto c) sostituire l’articolato con la frase: “i lavori di livellamento della spiaggia devono essere eseguiti nel periodo indicato nella Ordinanza Balneare”

Art. 11. FUNZIONI DEL COMUNE

Punto 11.1 b) rinnovo della concessione

Sostituire l’anno “2015” con “2020” in adeguamento all’art. 34-duodecies. L. 17.12.2012, n. 221.

TITOLO II

ART. 14. DEFINIZIONI-REQUISITI GENERALI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI E NORME URBANISTICHE

Let. F) ALTEZZE

Nell’ultimo periodo, dopo il parametro “di 1mt.” Aggiungere: “comunque ad almeno 1,50 ml. Rispetto alla quota di livello medio mare misurata in riferimento ai capisaldi IGM95, sistema di riferimento WGS84”, come indicato dal Servizio Opere Marittime e Qualità delle Acque Marine con nota n. 1189 del 5/11/2009.

Premesso quanto sopra, si concede parere favorevole per la definizione del procedimento di approvazione definitivo del Piano Demaniale Comunale, condizionato al recepimento delle osservazioni sopra indicate.”;

- parere Regione Abruzzo - Servizio Tecnico del Territorio, Genio Civile in data 15.04.2014 al prot. n. 9600: “In merito alla convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 03.04.2014 per l’argomento in oggetto, si comunica che questo Ufficio ha già rilasciato il parere di competenza con nota n. RA/18422 del 22.03.2013, per il quale restano valide le prescrizioni in esso contenute, salvo le eventuali varianti sulla perimetrazione delle aree edificabili da prospettare a questo servizio per il parere di competenza.”;

- parere Agenzia del Demanio - Filiale Abruzzo e Molise in data 06.05.2014 al prot. n. 2433/UT: ...parere favorevole. Tuttavia si ritiene di dover formulare le seguenti osservazioni:

a) con riferimento all'art. 9, comma 2 delle N.T.A. del P.D.C.M. in adozione si rappresenta che ai sensi dell'art. 24 del Regolamento al Codice della Navigazione ai fini del rilascio di un atto o licenza suppletivi, qualsiasi variazione nell'estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio deve essere richiesta preventivamente, non essendo pertanto prevista alcuna forma di sanatoria: b) con riferimento all'art. 11, comma 1, lettera g delle N.T.A. del P.D.C.M. in adozione, si rappresenta la necessità di inserire anche l'Agenzia del Demanio tra gli enti preposti alla vigilanza e controllo sul demanio marittimo.

c) ai fini della tutela dominicale, si fa presente che essendo in itinere la procedura di redilimitazione sul litorale di codesto Comune, eventuali modifiche alle aree demaniali marittime dovranno essere recepite dal P.D.C.M.”;

- Parere Amministrazione Provinciale Settore V - Ufficio Urbanistica espresso con Provvedimento Dirigenziale n. 248 del 08.05.2014 e rimesso in data 12.05.2014 al prot. n. 11896: “1) ritenere il Piano Demaniale Marittimo Comunale, adottato dal Comune di Roseto degli Abruzzi con deliberazione di Consiglio n. 10 del 14/03/2013, compatibile con le previsioni insediative del vigente P.T.P. rilevando che, ai sensi dell'art. 5 della normativa di attuazione del Piano stesso, le nuove attrezzature di servizio alla balneazione dovranno essere realizzate a distanza non inferiore a ml. 100 dagli sbocchi a mare dei corsi d'acqua e di scarichi di reflui, intendendo per reflui gli scarichi derivanti dall'utilizzo in attività domestiche, industriali e agricole come definiti dalle norme vigenti. Tale distanza andrà rispettata anche dai manufatti realizzati dopo l'adozione del P.T.P. che dovranno essere rilocalizzati.

2) Formulare sul Piano Demaniale Marittimo Comunale, ai sensi della L.R. 18/83 e della L.R. 141/97 nonché della normativa del Piano Demaniale Marittimo adottato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 141/1 del 29.07.2004, le seguenti osservazioni:

1. la ripermimetrazione della sottozona F6 “Attrezzature balneari” è da considerarsi quale adeguamento perimetrale reso possibile dalla normativa regionale; il Comune di Roseto degli Abruzzi dovrà verificare la disciplina urbanistica vigente per le aree che ricadono entro il perimetro della sottozona F6 ma che non sono ricomprese entro il perimetro del P.D.M.C.. Nel caso di mancanza della disciplina urbanistica, il Comune dovrà, con apposito atto, definire la norma che regola l'utilizzo di tali aree;

2. all'art. 1 comma 6 delle norme di attuazione del PDMC va esclusa la possibilità di rendere permanenti le opere provvisorie di cui all'art. 35 del R.E.C.;

3. all'art. 15.1.1 le caratteristiche delle dotazioni di servizi minimi dovranno essere in aderenza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 20, del Piano Demaniale Marittimo Regionale;

4. all'art. 15.2.4, secondo comma, va aggiunta la dicitura di cui al comma 14 dell'art. 12 del PDCM;

5. l'art. 5, comma 4, del Piano Demaniale Marittimo Regionale prevede che nelle aree protette la materia sia disciplinata in conformità alle norme del Piano di Assetto naturalistico (P.A.N.). la riserva regionale guidata del Borsacchio non è ancora dotata di P.A.N. e, in mancanza di questo, la L.R. 6/2005, all'art. 69, comma 19, prevede che all'interno della Riserva siano consentiti gli interventi previsti dal Piano Regionale Paesistico (PRP), vietando espressamente alcuni interventi;

6. per gli stabilimenti regolarmente autorizzati insistenti su concessioni demaniali già rilasciate, ricadenti all'interno della Riserva regionale guidata del Borsacchio, nel territorio di Cologna Spiaggia e per quelli di cui al precedente comma, che non vengono normati dal P.D.M.C. in quanto si rinvia ogni intervento all'approvazione del PAN, sarebbe opportuno prevedere una normativa transitoria in conformità a quanto previsto dall'art. 69 della L.R. 6/2005.”;

- parere Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Forestale in data 19.05.2014 al prot. 12505:comunica che l'area di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D.L. 3267/19232 e dall'art. 30 della L.R. 3/2014 e pertanto non esprime nessuna prescrizione; si ritiene di non rilasciare alcun parere in merito al vincolo idrogeologico.”;

- parere Regione Abruzzo Settore Urbanistica e BB. AA. in data 21.05.2014 al prot. n. 12800: “ con l'entrata in vigore della L.R. 26 del 28.04.2014, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 53 del 9 maggio 2014, sono state ridefinite le competenze della Regione e dei Comuni in merito al “Coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione” di cui all'art. 145 del D. Lgs. n. 42/2004.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dalla novella normativa ed alla fine di consentire allo scrivente il completamento dell'iter procedurale avviato,. Si invita la S.V. all'attivazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della citata norma con le modalità esplicitate nella nostra nota n. 2058 del 30.04.2014.”;

- parere Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (BAP) in data 21.05.2014 al prot. 12801:”come già espresso nella precedente nota di questo Ufficio, legata alla procedura di assoggettabilità a VAS, del 25.09.2012, prot. 15156, si rileva nel nuovo Piano Demaniale Comunale, che per sua natura interessa cospicue parti di territorio sottoposte a tutela paesaggistica dalla parte III del D. Lgs. 42/2004, una carenza di analisi del Patrimonio Culturale, così come definito dallo stesso Codice all'art. 2, c. 1.

Il paesaggio, infatti, termine che designa una determinata parte di territorio, *così come è percepita dalle persone, il cui carattere deriva dall'adozione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*, non può essere considerato esclusivamente in termini di naturalità, ovvero fatto coincidere con il concetto di “ambiente”, ma deve essere valutato in rapporto alle diverse componenti che concorrono alla formazione di un paesaggio di qualità. In particolare la componente antropica, sia essa storica che rurale gioca un ruolo fondamentale nelle unità di paesaggio italiane.

Inoltre, il territorio costiero di Roseto degli Abruzzi, a differenza di altri comuni della costa abruzzese, in molti tratti, è ancora in grado di esprimere elementi di alto pregio ambientale e paesaggistico che se adeguatamente gestiti sono in grado di garantire la conservazione di quei valori non altrimenti riproducibili.

Il nuovo Piano demaniale Comunale , tuttavia, al di là di alcune scelte programmatiche condivisibili – come la salvaguardia dei cono visuali delle principali strade che potrebbe essere estesa anche ad altre strade, per il momento di secondaria importanza (ad es. via Palermo), ma che in futuro potrebbero assurgere a nuovi assi ordinatori- non sempre adotta scelte di natura consapevole, basate su criteri di conservazione degli elementi più caratterizzanti la costa rosetana, fondamentali anche per uno sviluppo sostenibile delle attività socio economiche, costruito su misura rispetto alle peculiarità del territorio oggetto del piano.

La trasformazione, soprattutto, di tutte le 16 concessioni esistenti per la sola balneazione in attività balneari con strutture fisse, ancorché “facilmente rimovibili”, non sembra una scelta operata con lente di lungimiranza, ovvero tesa ad uno sviluppo socio economico attraverso il mantenimento di qualità misurabili non esclusivamente sotto il profilo economico.

In particolare ci si riferisce alle concessioni esistenti tra il confine sud della Riserva naturale del Borsacchio e la foce stessa del Borsacchio. La zona, infatti, sebbene esclusa dalla perimetrazione della Riserva e minacciata sia dall'erosione della costa, che ha ridotto notevolmente la spiaggia, sia dalle attività antropiche immediatamente alle sue spalle, per la sua posizione, oltre ad avere una rilevanza storica per la vicinanza al complesso monumentale di villa Mazzarosa, conserva ancora una forte valenza paesaggistica e naturale.

Non sembra pertanto opportuno un ulteriore sfruttamento del territorio in esame permettendo l'edificazione della stretta lingua di spiaggia, attualmente esistente, per realizzare servizi turistici di cui le attività presenti sono già dotate; edificazione che potrebbe portare, anche nel breve periodo, ad un deprezzamento e ad una perdita di competitività delle stesse attività economiche presenti, a seguito della perdita delle peculiarità che hanno fatto del territorio rosetano “un brand territoriale fortemente caratterizzato da una qualità misurabile”, in termini di riconoscibilità, di peculiarità e di bellezza.

Pertanto, al fine di limitare gli impatti sul patrimonio culturale presente nel territorio in esame e di migliorare il risultato atteso, si invita codesta Amministrazione a rivedere alcune scelte programmatiche contenute nel nuovo Piano Demaniale Comunale, fondamentali per il futuro assetto della costa rosetana, nell'ottica di un più consapevole sfruttamento delle notevoli risorse ambientali e paesaggistiche e di uno sviluppo sostenibile delle attività antropiche..”;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 23.10.2007 di adozione del Piano Demaniale Comunale;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 04.10.2010 di approvazione del Piano Demaniale Comunale;

Vista l'Ordinanza n. 00115/2011 REG. ORD. CAU. N. 00142/2011 REG. RIC. del TAR Abruzzo di sospensione del Piano Demaniale Comunale;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 26-10-2011;

Visto il provvedimento di non assoggettabilità a VAS emesso con determina del Dirigente IV Settore n. 64 del 11.12.2012;

Visto il parere del Genio Civile Regionale - L'Aquila – Ufficio di Teramo rimesso in data 23.01.2013 al prot. n. 2014;

Visto il Piano Demaniale Comunale rimesso in data 05.11.2012 al prot. n. 8130/UT dal gruppo di progettazione incaricato;

Vista la delibera di C.C. n. 8 del 14.03.2013 con la quale viene revocata la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 04.10.2010 di approvazione del Piano Demaniale Comunale;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 14.03.2013 di non assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., del Piano Demaniale Comunale;

Viste le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 68 del 20.12.2013 e n. 5 del 21.02.2014 di esame osservazioni;

viste le risultanze della conferenza dei servizi tenutasi il 03.04.2014

visto il parere della Regione Abruzzo - Autorità di Bacino in data 02.04.2014 al prot. n. 8299

visto il parere Azienda Sanitaria Locale in data 04.04.2014 al prot. n. 8619

visto il parere Regione Abruzzo Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine Ufficio Attività Coste e Porti in data 08.04.2014 al prot. n. 1956/UT

visto il parere della Giunta Regionale Direzione Turismo-Ambiente-Energia Servizio Demanio Marittimo in data 15.04.2014 al prot. 2122/UT

visto il parere Regione Abruzzo - Servizio Tecnico del Territorio, Genio Civile in data 15.04.2014 al prot. n. 9600

visto il parere Agenzia del Demanio - Filiale Abruzzo e Molise in data 06.05.2014 al prot. n. 2433/UT

visto il parere dell'Amministrazione Provinciale Settore V - Ufficio Urbanistica espresso con Provvedimento Dirigenziale n. 248 del 08.05.2014 e rimesso in data 12.05.2014 al prot. n. 11896

visto il parere Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Forestale in data 19.05.2014 al prot. 12505

visto il parere Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (BAP) in data 21.05.2014 al prot. 12801

Visto il Piano Regolatore Generale vigente e le Norme Tecniche di Attuazione allegate;

Vista la legge urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 141 del 17.12.1997 "Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico e ricreative" nel testo vigente;

Vista la L.R. n. 18/83 nel testo vigente;

Vista la L.241/90 nel testo vigente;

Visto il D.L.gs n. 267/2000 nel testo vigente;

Uditi gli interventi e le dichiarazioni rese dai consiglieri nel corso della discussione, da riportare nel solo originale della presente delibera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 – comma 6 – dello Statuto comunale.

Visto l'esito della votazione.

DELIBERA

1. *La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce la motivazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;*
2. *di prendere atto delle prescrizioni e indicazioni formulate dagli Enti invitati alla conferenza dei servizi riportate nelle premesse;*
3. *di prendere atto della conformità delle previsioni del nuovo Piano Demaniale Comunale con gli usi consentiti dal P.R.P.;*
4. *di approvare (ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/83 t.v.) il nuovo Piano Demaniale Comunale (art. 14 L.R. n. 141 del 17.12.1997 e s.m.i.) composto dai seguenti elaborati:*
 - Relazione Tecnica (adeguata alle osservazioni accolte);
 - Allegato 1 – elenco concessioni per ambiti esistenti (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Allegato 2 – superfici in concessione per ambiti esistenti (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Allegato 3 – superfici di pertinenza per ambiti esistenti (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Allegato 4 - stato di consistenza delle concessioni demaniali esistenti aree esterne pavimentate comma 9 art. 5 PDM (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Allegato 5 - stato di consistenza delle concessioni demaniali esistenti aree coperte – comma 10 art. 5 PDM (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Allegato 6 - stato di consistenza delle concessioni demaniali esistenti barriera visiva comma 13 art. 5 PDM (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Verifiche dimensionali relative allo stato di fatto (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Verifiche dimensionali relative al progetto (adeguata alle osservazioni accolte);
 - Norme Tecniche di Attuazione (adeguata alle osservazioni accolte);
 - Stima dei Costi (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Bando tipo (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 0 Inquadramento Territoriale (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 1 Stralcio P.R.G. (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 2 Tavola dei vincoli (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 2a Sovrapposizione linee demaniali e perimetro “F6” di P.R.G. (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 3a Stralcio Catastale Vomano- Borsacchio (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 3b Stralcio Catastale Borsacchio-Tordino (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 4 suddivisione in ambiti - Immissioni - Aree non balenabili - Linea di costa - Tipologia delle spiagge - Rischio morfologico (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 5 Documentazione Fotografica (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 6a Stato di fatto concessioni - Ambito “**A** e **B**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 6b Stato di fatto concessioni - Ambito “**D** e **C**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 6c Stato di fatto concessioni - Ambito “**E**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 6d Stato di fatto concessioni - Ambito “**F** e **G**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 6e Stato di fatto concessioni - Ambito “**T**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 6f Stato di fatto concessioni - Ambito “**L**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 7a Stato di fatto sottoservizi Ambiti “**A** e **B**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 7b Stato di fatto sottoservizi Ambiti “**C** e **D**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 7c Stato di fatto sottoservizi Ambito “**E**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 7d Stato di fatto sottoservizi Ambiti “**F** e **G**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012) (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 7e Stato di fatto sottoservizi Ambito “**T**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 7f Stato di fatto sottoservizi Ambito “**L**” (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);
 - Tav. 7g Progetto Sottoservizi Ambiti “**A** e **B**” (adeguata alle osservazioni accolte);

- Tav. 7h Progetto Sottoservizi Ambito “F” (adeguata alle osservazioni accolte);
- Tav. 7i Progetto Sottoservizi Ambito “L” (adeguata alle osservazioni accolte);
- Tav. 8a Preesistenze e nuove concessioni - Ambiti “A e B” - progetto (adeguata alle osservazioni accolte);
- Tav. 8b Preesistenze e nuove concessioni - Ambiti “D e C” - progetto (adeguata alle osservazioni accolte);
- Tav. 8c Preesistenze e nuove concessioni - Ambito “E” - progetto (adeguata alle osservazioni accolte);
- Tav. 8d Preesistenze e nuove concessioni - Ambiti “G e F” - progetto (adeguata alle osservazioni accolte);
- Tav. 8e Preesistenze e nuove concessioni - Ambito “T” - progetto (adeguata alle osservazioni accolte);
- Tav. 8f Preesistenze e nuove concessioni - Ambito “L” - progetto (adeguata alle osservazioni accolte);
- Tav. 9 a Tipologie edilizie (adeguata alle osservazioni accolte);
- Tav. 9 b Tipologie edilizie (adeguata alle osservazioni accolte);
- Tav. 10 Individuazione nuovo perimetro della riserva naturale del Borsacchio da stralciare dal P.D.C.M. (prot. n. 8130/UT del 05.11.2012);

con le prescrizioni dettate dal Genio Civile Regionale - L'Aquila – Ufficio di Teramo rimesso in data 23.01.2013 al prot. n. 2014 riportate nelle premesse della presente deliberazione, con le modifiche apportate con l'emendamento n. 6 di cui alla delibera di adozione n. 10 del 14.03.2013 e con l'introduzione delle prescrizioni formulate dagli Enti sovraordinati;

5. di inviare la delibera di approvazione alla Regione Abruzzo Settore Urbanistica e BB. AA. in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. n. 26 del 28.04.2014;
6. di dare mandato al Dirigente IV Settore per tutti gli adempimenti conseguenti l'approvazione del presente atto compreso l'aggiornamento della Normativa Tecnica, della cartografia e degli allegati componenti il Piano Demaniale Comunale.

Successivamente,

Il Presidente del Consiglio mette ai voti l'immediata eseguibilità .

L'esito della votazione per alzata di mano è il seguente:

Consiglieri presenti n. 12;

Assenti n. 5 (Ginoble, De Vincentiis, Caporaletti, Marini, Di Felice);

Voti favorevoli n. 8;

Contrari n. 4 (Frattari, Tacchetti, D'Elpidio, Bianchini);

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

La seduta termina alle ore 00.15 del 06.06.2014.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI MARCO NICOLA

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. VINCENZO BENASSAI

